



Comune di Parma

Relazione finale

**Una rete di punti di prossimità nei quartieri per ridurre lo spreco,
favorire il riuso e contrastare la povertà**

Comune di Parma

Data presentazione progetto 22/01/2024
Data avvio processo partecipativo 25/03/2024
Data presentazione relazione finale 23/12/2024

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. Bando Partecipazione 2023.



1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

| | |
|-------------------------------|---|
| Titolo del progetto: | Una rete di punti di prossimità nei quartieri per ridurre lo spreco, favorire il riuso e contrastare la povertà |
| Soggetto richiedente: | Comune di Parma |
| Ente titolare della decisione | Comune di Parma |
| Argomento | <input type="checkbox"/> Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica <input type="checkbox"/> Processo attinente ad iniziative finalizzate alla transizione ecologica |

Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del processo è stata la progettazione partecipata di una rete coordinata e capillare di punti di prossimità diffusi nei quartieri cittadini per la raccolta e la distribuzione di alimenti, vestiti e oggetti, con l'obiettivo di ridurre lo spreco e contrastare la povertà. Il processo è stato strutturato in modo tale da valorizzare e consolidare le competenze e le esperienze sviluppate dal Comune di Parma, insieme ai partner di progetto (Caritas Parma, CSV Emilia, CSS Parma, Centoperuno Onlus) e ad altre organizzazioni del territorio: progetto Parma non spreca, avvio dei Laboratori di quartiere, progetto "Welfare Parma 2020".

Esito concreto del processo è stato un progetto condiviso che il Comune e i partner si impegnano a candidare su linee di finanziamento coerenti, con particolare riferimento ai bandi della Fondazione CariParma, con l'obiettivo di realizzare un sistema coordinato e diffuso attraverso cui favorire l'adozione di pratiche concrete di recupero, riuso e riciclo.

Qualità ambientale:

Indicare se il processo partecipativo ha avuto effetti sul miglioramento della qualità ambientale

Il processo ha migliorato le relazioni tra i soggetti che in città si occupano di raccolta e distribuzione di cibo, vestiti e oggetti e creato le condizioni per sviluppare un progetto di rete tra tutti gli attori del sistema di recupero e riuso. Questo progetto di rete prevede sia una migliore promozione delle opportunità di recupero e riuso sia una diffusione della cultura e delle pratiche legate al riciclo e alla sostenibilità. La messa in atto del progetto rappresenterà un contributo al miglioramento della qualità ambientale (crescita della redistribuzione dei cibi consumabili ma destinati allo spreco, riduzione dell'impatto legato alla produzione e allo smaltimento, promozione del riutilizzo di oggetti e vestiti, invito ai cittadini ad adottare comportamenti responsabili con vantaggi sia per l'ambiente sia per la comunità).

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di avvio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il percorso è stato avviato in data 25 marzo 2024 e si è concluso il 24 novembre 2024, ed è durato 8 mesi come da progetto.

Inizialmente era stato previsto l'avvio per il giorno 22 marzo 2024. Lo slittamento di due giorni è stato dovuto a motivi organizzativi interni.

Consulenze esterne

(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)

SI NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

comunicazione, formazione e fornitura di beni e servizi quali la gestione dei laboratori e dei percorsi partecipativi, l'aggiornamento della piattaforma, la stesura dei verbali, ...

2) CONTESTO E RELAZIONE SINTETICA

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Parma è ricca di esperienze e di iniziative di recupero e riuso di alimenti, vesti e oggetti. Sia esperienze consolidate e strutturate, sia pratiche informali. Queste esperienze sono poco collegate tra loro e frammentate. Si tratta di un aspetto problematico sul quale il progetto "Una rete di punti di prossimità nei quartieri per ridurre lo spreco, favorire il riuso e contrastare la povertà" ha iniziato a operare. Nel corso del processo partecipativo svolto nei quartieri e con il TdN, le organizzazioni coinvolte hanno compreso che la costruzione di una rete di un sistema strutturato deve diventare oggetto di un progetto ad hoc, che infatti costituisce il Documento di Proposta Partecipata esito del percorso. Il Documento, coerentemente, definisce i seguenti filoni di sviluppo progettuale:

- **mappare per non sprecare**, per sviluppare la mappatura dinamica, già avviata, che consenta a tutti - cittadini, associazioni e istituzioni - di avere una visione chiara e aggiornata delle risorse disponibili, contrastando dispersione e autoreferenzialità;
- **comunità di pratica per crescere insieme**, per creare un solido network di professionisti e volontari operanti nel settore della raccolta e distribuzione di beni a Parma, alimentando fiducia reciproca e creando le premesse per operare in sinergia;
- **per una cultura del riuso e del dono** per sensibilizzare la comunità parmense, in particolare scuole e cittadini, sull'importanza del dono, del riuso e della sostenibilità, in modo che gli attori impegnati in queste attività possano agire in un terreno fertile;

- **costruire comunità e legami nella città**, per rafforzare le esperienze cittadine che promuovono stili di vita sostenibili, scelte di consumo responsabili e, soprattutto, un forte senso di appartenenza e collaborazione, facendole evolvere in una rete che funziona.

Relazione sintetica

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il progetto realizzato si articola in un processo partecipativo strutturato in quattro fasi, con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nella creazione di una rete di punti di raccolta e distribuzione.

Fase 1: Preparazione (25 marzo - 12 giugno 2024)

Questa fase iniziale si è concentrata sulla **definizione della struttura del processo partecipativo**. Si è costituito il **Tavolo di Negoziazione**, un gruppo di lavoro composto da rappresentanti di diverse realtà cittadine, con il compito di guidare e supervisionare l'intero processo. Inoltre, il personale del Comune di Parma ha ricevuto una **formazione specifica sull'utilizzo della piattaforma ParmaPartecipa**, lo strumento digitale che ha facilitato la partecipazione online.

Fase 2: Ideazione partecipata (13 giugno - 31 agosto 2024)

In questa fase, cittadini, organizzazioni e gruppi informali sono stati invitati a **contribuire attivamente alla creazione del progetto**. Attraverso **cinque incontri di ideazione**, distribuiti in diversi luoghi della città (ex Podere Cinghio, Sala "Io sono Pablo", Parrocchia San Leonardo, Parrocchia della Trasfigurazione, Oltre Lab), i partecipanti hanno potuto **condividere idee, proposte e disponibilità a collaborare** per la creazione della rete.

Parallelamente, è stata lanciata una **mappatura digitale partecipata** su ParmaPartecipa. Utilizzando la metodologia del **crowdmapping**, cittadini e organizzazioni hanno potuto **segnalare sulla mappa online iniziative, realtà e luoghi che promuovono pratiche di recupero, riuso e riciclo a Parma**. Questa mappatura ha contribuito a creare una **panoramica delle esperienze già esistenti sul territorio**, fornendo una base importante per la progettazione della rete.

Fase 3: Progettazione partecipata (1 settembre - 9 ottobre 2024)

In questa fase, il progetto ha iniziato a prendere forma concreta, basandosi sui contributi raccolti nelle fasi precedenti. I partecipanti del Tavolo di Negoziazione si sono riuniti in **tre incontri di progettazione** presso il DUC, sede del Comune di Parma, per **elaborare il Documento di proposta partecipata**, il documento che descrive il progetto della rete.

Per garantire una **maggiore inclusione e trasparenza**, è stata avviata una **consultazione online** sul Documento di proposta partecipata tramite la piattaforma ParmaPartecipa. **Tutta la comunità ha avuto la possibilità di leggere il documento e proporre integrazioni**.

Fase 4: Validazione e condivisione (10 ottobre - 24 novembre 2024)

La fase finale del processo si è concentrata sulla **validazione e condivisione del progetto definitivo**. Il Documento di proposta partecipata è stato integrato con le proposte raccolte durante la consultazione online e **approvato dal Tavolo di Negoziazione**.

Infine, il progetto è stato presentato alla cittadinanza durante un **evento pubblico**, organizzato presso la Sala dell'Assistenza Pubblica di Parma. Questo evento ha rappresentato un momento importante per **condividere i risultati del processo partecipativo e raccogliere feedback dalla comunità**.

In sintesi, il progetto si caratterizza per un **approccio fortemente partecipativo**, che ha coinvolto cittadini e organizzazioni in tutte le fasi, dalla ideazione alla progettazione e validazione. L'utilizzo di strumenti digitali come ParmaPartecipa e la metodologia del crowdmapping hanno facilitato la partecipazione online e la condivisione di informazioni e idee. Il processo si è concluso con la presentazione pubblica del progetto, frutto della collaborazione tra amministrazione e comunità.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Fase di Preparazione

Periodo dal 25 marzo al 12 giugno 2024

Descrizione iniziative partecipative:

Questa fase è stata finalizzata a definire la programmazione di dettaglio del processo partecipativo, a costituire il Tavolo di Negoziazione e a formare il personale del Comune di Parma sull'utilizzo della piattaforma ParmaPartecipa.

Sono stati realizzati tre incontri:

- un incontro tra i partner del progetto: 25 marzo
- un incontro di attivazione del Tavolo di Negoziazione: 23 aprile
- un secondo incontro del Tavolo di Negoziazione: 28 maggio

Fase di Ideazione partecipata

Periodo dal 13 giugno al 31 agosto 2024

Descrizione iniziative partecipative:

Questa fase ha previsto il coinvolgimento di cittadine e cittadini, organizzazioni e gruppi informali in incontri di ideazione partecipata, finalizzati a raccogliere idee, contributi, proposte, disponibilità a collaborare per la messa a punto del progetto della rete dei punti di raccolta e distribuzione. Inoltre, in questa fase è stata lanciata la mappatura digitale delle iniziative, realtà e luoghi che promuovono in città pratiche concrete di recupero, riuso e riciclo.

Sono stati realizzati i seguenti 5 incontri di ideazione:

- giovedì 13 giugno, presso ex Podere Cinghio
- venerdì 14 giugno, presso Sala "Io sono Pablo"
- sabato 15 giugno, presso Parrocchia San Leonardo
- lunedì 17 giugno, presso Parrocchia della Trasfigurazione
- martedì 18 giugno, presso Oltre Lab.

Contestualmente su ParmaPartecipa, è stata allestita la mappa digitale per censire, in modo partecipato, le esperienze e le iniziative attive in città sul tema del contrasto agli sprechi, del riuso e del riciclo. Attraverso la metodologia del crowdmapping, cittadine e cittadini, organizzazioni e gruppi informali

hanno segnalato iniziative, realtà e luoghi che promuovono in città pratiche concrete di recupero, riuso e riciclo.

Fase di Progettazione partecipata

Periodo dal 1 settembre 2024 al 9 ottobre 2024

Descrizione iniziative partecipative:

In questa fase il progetto ha preso forma, valorizzando e sviluppando i contributi raccolti nelle fasi precedenti: le esperienze segnalate nella mappa partecipata e gli ingredienti raccolti nel corso degli incontri ideativi.

La fase ha previsto tre incontri di progettazione partecipata, che si sono tenuti presso il DUC, Comune di Parma, Largo Torello 11/A, nelle Sale 1 e 2 al piano 0, nelle seguenti date:

- 5 settembre 2024, dalle 15.00 alle 18.00;
- 26 settembre 2024, dalle 15.00 alle 18.00;
- 9 ottobre 2024, dalle 15.00 alle 18.00.

Gli incontri, aperti a tutti i componenti del Tavolo di Negoziazione, sono stati finalizzati a elaborare il progetto (Documento di proposta partecipata).

È stata anche avviata una consultazione online, su ParmaPartecipa, relativa al Documento di proposta partecipata: tutta la comunità ha potuto leggere il Documento progettuale e, eventualmente, proporre integrazioni.

Fase di Validazione e condivisione

Periodo dal 10 ottobre 2024 al 24 novembre 2024

Descrizione iniziative partecipative:

È la fase finale del processo e ha previsto:

- l'integrazione del progetto, tenendo conto delle proposte raccolte nel corso della consultazione online attiva dal 28 ottobre all'8 novembre, e la sua validazione da parte del Tavolo di Negoziazione;
- un evento pubblico di presentazione, nell'ambito del quale il progetto è stato presentato e condiviso con la tutta la comunità il 19 novembre alle 17.30 presso la Sala dell'Assistenza Pubblica, in via Gorizia 2/A, Parma.

Elenco degli eventi partecipativi:

Gli incontri di ideazione partecipata nei quartieri rappresentano, all'interno del progetto "Uniamo le forze per ridurre lo spreco e favorire il riuso", la fase ideativa e di ascolto delle energie e quindi delle realtà che animano il territorio con iniziative di raccolta e/o distribuzione di alimenti, beni, vestiti, oggetti.

| NOME EVENTO | LUOGO / MODALITÀ SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|---|---|---------------------------------|
| Primo incontro di ideazione partecipata nei quartieri | Ex podere Cinghio Via Cimabue, Parma, incontro partecipativo in presenza | 13 giugno 2024 18:00 - 20:30 |
| Secondo incontro di ideazione partecipata nei quartieri | Sala "Io sono Pablo" Via Luigi e Salvatore Marchesi 35, Parma | 14 giugno 2024 18:00 - 20:30 |
| Terzo incontro di ideazione partecipata nei quartieri | Parrocchia San Leonardo via San Leonardo 5, Parma | 15 giugno 10:00 - 12:30 |

| NOME EVENTO | LUOGO / MODALITÀ SVOLGIMENTO | DATA EVENTO |
|--|--|----------------------------|
| Quarto incontro di ideazione partecipata nei quartieri | Parrocchia della Trasfigurazione Via Ruggero Leoncavallo 4, Parma | 17 giugno 20:30 - 23:00 |
| Quinto incontro di ideazione partecipata nei quartieri | Oltre Lab piazzale Bertozzi, 41, Parma | 18 giugno 20:30 - 23:00 |

Tutti gli incontri avevano i seguenti obiettivi:

- 1 - consentire a organizzazioni, gruppi informali e cittadini, di conoscere il processo partecipativo promosso dal Comune e prenderne parte;
- 2 - presentare la piattaforma parmapartecipa.comune.parma.it (Collegamento esterno) e la mappa delle iniziative da allestire insieme grazie al contributo di tutti;
- 3 - favorire l'incontro e lo scambio tra realtà che non si conoscono, per iniziare a costruire una rete e un tessuto di relazioni per collaborare;
- 4 - allargare il Tavolo di Negoziazione invitando nuove realtà a prenderne parte;
- 5 - coinvolgere i partecipanti, in quanto esperti e protagonisti delle attività di scambio, riuso e raccolta, in un brainstorming strutturato per far emergere una serie di elementi progettuali interessanti da portare nella fase di scrittura del documento di proposta partecipata che sarà oggetto dei prossimi mesi.

Primo incontro di ideazione partecipata nei quartieri

| | |
|--|--|
| Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) | |
| <i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i> | 10 partecipanti - 6 F e 4 M |
| <i>Come sono stati selezionati:</i> | Accesso libero, promozione attraverso locandine, social e piattaforma Parma Partecipa |
| <i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i> | I partecipanti sono rappresentativi delle realtà attive nei quartieri |
| <i>Metodi di inclusione:</i> | Incontro aperto anche a cittadine e cittadini non appartenenti a gruppi organizzati o associazioni |

Metodi e tecniche impiegati:

Uso di un project canvas di progettazione, un indice visuale che ha consentito ai partecipanti di riflettere insieme e collaborare intorno a tre questioni:

- cosa può essere utile per migliorare il sistema di raccolta e distribuzione [focalizzare];
- ragioni che ci spingono a unire le forze [collaborare];
- idee e proposte concrete per far funzionare la rete dei punti di raccolta e distribuzione [realizzare].

I partecipanti:

- si sono confrontati in sottogruppi;
- hanno elaborato testi scritti con idee e proposte;
- hanno restituito in plenaria l'esito del confronto;

I facilitatori hanno raccolto gli appunti e gli interventi di restituzione per predisporre un documento da portare al Tavolo di Negoziazione in vista della stesura del Documento di Proposta Partecipata.

Breve relazione sugli incontri:

All'incontro hanno partecipato 10 persone, in rappresentanza delle seguenti realtà e organizzazioni: Consorzio Solidarietà Sociale; Caritas Diocesana; Caritas parrocchiale Sacre Stimmate; Caritas parrocchiale Santa Lucia; La Cicala (gruppo informale che organizza eventi di swap party, lo scambio dei vestiti usati)

Sono emersi tanti temi e proposte, che verranno elaborati e riportati nel documento di proposta partecipata a cui lavorerà a settembre il Tavolo di Negoziazione.

Tra gli spunti rilevanti emersi:

La necessità di creare una rete per gli aspetti logistici, che consenta la condivisione di mezzi, autisti, volontari ma anche spazi e frigoriferi per lo stoccaggio.

La necessità di rafforzare nella comunità un lavoro educativo e culturale affinché i valori che accomunano questi progetti di contrasto allo spreco, diventino sempre di più uno stile di vita diffuso in tutte le fasce della popolazione. Per questo è importante lavorare con le scuole e con i bambini.

La necessità di uno strumento agile e veloce, tipo un'APP, che favorisca un incrocio rapido tra domanda e offerta, sia per i destinatari/clienti dei servizi, sia per le realtà che li organizzano.

Valutazioni critiche:

La partecipazione, di ottimo livello qualitativo, avrebbe potuto essere più elevata con riferimento alla quantità dei partecipanti.

Secondo incontro di ideazione partecipata nei quartieri

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

| | |
|--|--|
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 11 partecipanti - 8 F e 3 M |
| <i>Come sono stati selezionati:</i> | Accesso libero, promozione attraverso locandine, social e piattaforma Parma Partecipa |
| <i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i> | I partecipanti sono rappresentativi delle realtà attive nei quartieri |
| <i>Metodi di inclusione:</i> | Incontro aperto anche a cittadine e cittadini non appartenenti a gruppi organizzati o associazioni |

Metodi e tecniche impiegati:

Uso di un project canvas di progettazione, un indice visuale che ha consentito ai partecipanti di riflettere insieme e collaborare intorno a tre questioni:

- cosa può essere utile per migliorare il sistema di raccolta e distribuzione [focalizzare];
- ragioni che ci spingono a unire le forze [collaborare];
- idee e proposte concrete per far funzionare la rete dei punti di raccolta e distribuzione [realizzare].

I partecipanti:

- si sono confrontati in sottogruppi;
- hanno elaborato testi scritti con idee e proposte;
- hanno restituito in plenaria l'esito del confronto;

I facilitatori hanno raccolto gli appunti e gli interventi di restituzione per predisporre un documento da portare al Tavolo di Negoziazione in vista della stesura del Documento di Proposta Partecipata.

Breve relazione sugli incontri:

All'incontro hanno partecipato 11 persone, alcuni liberi cittadini, altri in rappresentanza delle seguenti realtà e organizzazioni: Tutti Mondi ASD-APS; Effetto Parma; Intercral Parma; San Vincenzo - Parrocchia Santa Maria della Pace; Caritas parrocchiale San Marco; Caritas parrocchiale San Patrizio; ASP Parma.

Sono emersi tanti temi e proposte, che verranno elaborati e riportati nel documento di proposta partecipata a cui lavorerà a settembre il Tavolo di Negoziazione.

Tra gli spunti rilevanti emersi:

La necessità di ragionare su un unico Data Base delle persone assistite, che non solo terrebbe traccia dei servizi attivati ma aiuterebbe a evitare la frammentazione dei servizi, ad orientare al meglio la risposta ai bisogni, aiutando chi ha davvero bisogno e mettendo a sistema competenze e disponibilità.

Sul fronte culturale la necessità di educare ad un riciclo che sia fatto con cura: la raccolta dei vestiti non deve diventare un luogo-discrimina per disfarsi di abiti da buttare via.

Si profila anche la necessità di immaginare un capofila che coordini e supporti la rete e che sostenga anche nella formazione dei volontari perché diano continuità.

Valutazioni critiche:

La partecipazione, di ottimo livello qualitativo, avrebbe potuto essere più elevata con riferimento alla quantità dei partecipanti.

Terzo incontro di ideazione partecipata nei quartieri

| Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) | |
|--|--|
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 6 partecipanti - 4 F e 2 M |
| <i>Come sono stati selezionati:</i> | Accesso libero, promozione attraverso locandine, social e piattaforma Parma Partecipa |
| <i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i> | I partecipanti sono rappresentativi delle realtà attive nei quartieri |
| <i>Metodi di inclusione:</i> | Incontro aperto anche a cittadine e cittadini non appartenenti a gruppi organizzati o associazioni |

Metodi e tecniche impiegati:

Uso di un project canvas di progettazione, un indice visuale che ha consentito ai partecipanti di riflettere insieme e collaborare intorno a tre questioni:

- cosa può essere utile per migliorare il sistema di raccolta e distribuzione [focalizzare];
- ragioni che ci spingono a unire le forze [collaborare];
- idee e proposte concrete per far funzionare la rete dei punti di raccolta e distribuzione [realizzare].

I partecipanti:

- si sono confrontati in sottogruppi;
- hanno elaborato testi scritti con idee e proposte;
- hanno restituito in plenaria l'esito del confronto;

I facilitatori hanno raccolto gli appunti e gli interventi di restituzione per predisporre un documento da portare al Tavolo di Negoziazione in vista della stesura del Documento di Proposta Partecipata.

Breve relazione sugli incontri:

All'incontro hanno partecipato 6 persone, in rappresentanza delle seguenti realtà e organizzazioni: Caritas parrocchiale, Caritas Diocesana, Di Mano in Mano, Consorzio Solidarietà Sociale, Comunità di Sant'Egidio.

Sono emersi tanti temi e proposte, che verranno elaborati e riportati nel documento di proposta partecipata a cui lavorerà a settembre il Tavolo di Negoziazione.

Tra gli spunti rilevanti emersi:

La città è ricca di esperienze e di iniziative, quindi la mappatura serve soprattutto per dare valore all'esistente, farlo conoscere e metterlo in rete. Infatti una delle necessità è quella di uscire dall'autoreferenzialità che spesso appartiene a chi fa queste attività.

Emerge anche la necessità di investire su nuovi inserimenti lavorativi: non dobbiamo creare nuovo volontariato da impegnare in queste attività, ma creare posti di lavoro condivisi e quindi creare servizi condivisi.

Per ottimizzare le attività occorrerebbe incrementare gli spazi condivisi da utilizzare per le raccolte e le distribuzioni, magari a livello di quartiere, creando dei punti di riferimento di tutta una serie di attività. Questa cosa potrebbe facilitare anche il senso di appartenenza alla comunità.

Ritorna il tema culturale: superare la logica del riciclare per dare a chi ha bisogno, ma riciclare perché dobbiamo rendere più sostenibili i nostri consumi.

Valutazioni critiche:

La partecipazione, di ottimo livello qualitativo, avrebbe potuto essere numericamente più elevata.

Quarto incontro di ideazione partecipata nei quartieri

| Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) | |
|--|--|
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 16 partecipanti - 12 F e 4 M |
| <i>Come sono stati selezionati:</i> | Accesso libero, promozione attraverso locandine, social e piattaforma Parma Partecipa |
| <i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i> | I partecipanti sono rappresentativi delle realtà attive nei quartieri |
| <i>Metodi di inclusione:</i> | Incontro aperto anche a cittadine e cittadini non appartenenti a gruppi organizzati o associazioni |

Metodi e tecniche impiegati:

Uso di un project canvas di progettazione, un indice visuale che ha consentito ai partecipanti di riflettere insieme e collaborare intorno a tre questioni:

- cosa può essere utile per migliorare il sistema di raccolta e distribuzione [focalizzare];
- ragioni che ci spingono a unire le forze [collaborare];
- idee e proposte concrete per far funzionare la rete dei punti di raccolta e distribuzione [realizzare].

I partecipanti:

- si sono confrontati in sottogruppi;
- hanno elaborato testi scritti con idee e proposte;
- hanno restituito in plenaria l'esito del confronto;

I facilitatori hanno raccolto gli appunti e gli interventi di restituzione per predisporre un documento da portare al Tavolo di Negoziazione in vista della stesura del Documento di Proposta Partecipata.

Breve relazione sugli incontri:

All'incontro hanno partecipato 16 persone, alcuni liberi cittadini, altri in rappresentanza delle seguenti realtà e organizzazioni: Caritas parrocchiale della Trasfigurazione, Sguardi di Fraternità, Caritas Parrocchiale Maria Immacolata, Caritas Diocesana, Fidas Albertelli Newton, Caritas di San Lazzaro.

Sono emersi tanti temi e proposte, che verranno elaborati e riportati nel documento di proposta partecipata a cui lavorerà a settembre il Tavolo di Negoziazione.

Tra gli spunti rilevanti emersi:

La necessità di creare una comunicazione chiara per i cittadini che non sia soltanto sul web, attivando ad esempio un unico numero telefonico che orienti ai servizi di raccolta o distribuzione e usando scuole e le biblioteche come punti informativi diffusi per far conoscere queste attività.

Rendere i servizi di raccolta più accessibili immaginando magari anche dei servizi di raccolta a domicilio. Far crescere la cultura del contrasto allo spreco come necessità trasversale, che fa bene alle persone e al pianeta, non solo per il valore solidaristico che queste azioni incrementano.

Emerge la necessità di fare convenzioni magari con chi ha mezzi e strumentazione (ad esempio furgoni per la logistica), attivando quindi partnership virtuose tra terzo settore e profit, creando alleanze per mettere a sistema le risorse, ridurre gli sforzi e risolvere problemi pratici.

Valutazioni critiche:

La partecipazione, di ottimo livello qualitativo, avrebbe potuto essere numericamente più elevata.

Quinto incontro di ideazione partecipata nei quartieri

| | |
|--|--|
| Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) | |
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 10 partecipanti - 6 F e 4 M |
| <i>Come sono stati selezionati:</i> | Accesso libero, promozione attraverso locandine, social e piattaforma Parma Partecipa |
| <i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i> | I partecipanti sono rappresentativi delle realtà attive nei quartieri |
| <i>Metodi di inclusione:</i> | Incontro aperto anche a cittadine e cittadini non appartenenti a gruppi organizzati o associazioni |

Metodi e tecniche impiegati:

Uso di un project canvas di progettazione, un indice visuale che ha consentito ai partecipanti di riflettere insieme e collaborare intorno a tre questioni:

- cosa può essere utile per migliorare il sistema di raccolta e distribuzione [focalizzare];
- ragioni che ci spingono a unire le forze [collaborare];
- idee e proposte concrete per far funzionare la rete dei punti di raccolta e distribuzione [realizzare].

I partecipanti:

- si sono confrontati in sottogruppi;
- hanno elaborato testi scritti con idee e proposte;
- hanno restituito in plenaria l'esito del confronto;

I facilitatori hanno raccolto gli appunti e gli interventi di restituzione per predisporre un documento da portare al Tavolo di Negoziazione in vista della stesura del Documento di Proposta Partecipata.

Breve relazione sugli incontri:

All'incontro hanno partecipato 10 persone, alcuni liberi cittadini, altri in rappresentanza delle seguenti realtà e organizzazioni: Ester APS, ODV Ospedale Vecchio, Caritas Baganzola, Centro di Ascolto Cattedrale, CSV Emilia - Punti di Comunità, Consorzio Solidarietà Sociale, Estatico ETS, Comunità di Sant'Egidio.

Sono emersi tanti temi e proposte, che verranno elaborati e riportati nel documento di proposta partecipata a cui lavorerà a settembre il Tavolo di Negoziazione.

Tra gli spunti rilevanti emersi:

La necessità non solo di creare una mappa delle risorse esistenti per gli utenti e i cittadini, ma mappare anche i contatti: è fondamentale che chi gestisce queste attività abbia la lista dei contatti di tutti gli altri, per velocizzare le tempistiche, facilitare il supporto reciproco, la collaborazione e anche lo scambio dei surplus delle eccedenze. Curare i legami dentro alla rete diventa fondamentale, occorre un coordinamento più chiaro tra le realtà, supportato da un regolamento che faciliti il lavoro.

Facilitare la raccolta delle cose da riciclare, per esempio un giorno al mese per quartiere, organizzare una raccolta degli ingombranti e i cittadini possono sia mettere che portare via. In questo modo si facilita il passaggio tra donatore e ricevente e Iren passa a ritirare l'indomani gli ingombranti che nessuno ha portato via.

Rendere più flessibili gli orari di apertura dei servizi per facilitare l'accesso da parte delle persone. Spesso questi servizi sono gestiti da volontari, ma i volontari non riescono a garantire una copertura più ampia, per questo si potrebbe immaginare di creare nuovi posti di lavoro per allungare i tempi di apertura dei servizi.

Torna il tema dell'importanza del rafforzare il legame tra volontariato e aziende di logistica, in ottica di scambio di competenze e risorse.

Valutazioni critiche:

La partecipazione, di ottimo livello qualitativo, avrebbe potuto essere numericamente più elevata.

Primo incontro di progettazione partecipata con il Tavolo di Negoziazione

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

| | |
|--|--|
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 5 partecipanti - 4 F e 1 M e 1 giovane |
| <i>Come sono stati selezionati:</i> | Sono stati invitati in quanto membri delle organizzazioni del Tavolo di Negoziazione |
| <i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i> | I partecipanti sono rappresentativi delle realtà attive in città sui temi della raccolta/distribuzione e riuso |
| <i>Metodi di inclusione:</i> | L'adesione al Tavolo di Negoziazione è rimasta aperta fino alla fine del processo. |

Metodi e tecniche impiegati:

Incontro svolto in una sala comunale in modalità cerchio, in cui si è condiviso il percorso fatto fino a quel momento e si è letto insieme il documento elaborato dai facilitatori. Si è dato spazio al confronto e all'ascolto odi idee e pensieri rispetto al progetto da costruire.

Breve relazione sugli incontri:

In questo primo incontro di coprogettazione i membri del Tavolo di Negoziazione hanno iniziato a lavorare alla stesura collettiva del documento progettuale, esito del processo partecipativo e originato dall'elaborazione dei contenuti, idee, sollecitazioni e proposte emerse dai partecipanti nel corso degli incontri ideativi nei quartieri del mese di giugno.

Nel corso della riunione sono state ripercorse le varie fasi del processo partecipativo e si è riflettuto sull'importanza di questa fase di coprogettazione in cui il Tavolo di Negoziazione, partendo dai contenuti emersi negli incontri ideativi nei quartieri in cui hanno partecipato oltre 50 persone afferenti a 26 organizzazioni e gruppi, ha il compito centrale di scrivere un progetto che sia da un lato l'esito finale del processo e al contempo sia candidabile su un nuovo bando, per reperire risorse economiche che permettano alla rete degli enti interessati, di sviluppare e realizzare davvero alcune delle azioni progettuali che le organizzazioni del territorio hanno pensato come necessarie per migliorare il lavoro e il coordinamento in città tra le realtà impegnate nel recupero e distribuzione di eccedenze alimentari, vestiti e oggetti.

Nel corso dell'incontro è stato condiviso e presentato il Documento di lavoro progettuale che raccoglie i contenuti emersi a giugno durante gli incontri nei quartieri, sistematizzati e organizzati in sei filoni tematici. Questo Documento rappresenta uno strumento di partenza per lavorare insieme come TdN allo sviluppo più puntuale di alcune attività afferenti alle diverse azioni, per arrivare alla stesura del Documento progettuale finale.

Scorrendo il documento sono state raccolte alcune sollecitazioni dai presenti e insieme si sono immaginate anche alcune attività bandiera che più di altre potrebbero diventare oggetto da sviluppare in dettaglio per il documento progettuale finale.

Valutazioni critiche:

Secondo incontro di progettazione partecipata con il Tavolo di Negoziazione

| Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili) | |
|--|--|
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 11 partecipanti - 6 F e 5 M e 1 giovane |
| <i>Come sono stati selezionati:</i> | Sono stati invitati in quanto membri delle organizzazioni del Tavolo di Negoziazione |
| <i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i> | I partecipanti sono rappresentativi delle realtà attive in città sui temi della raccolta/distribuzione e riuso |
| <i>Metodi di inclusione:</i> | L'adesione al Tavolo di Negoziazione è rimasta aperta fino alla fine del processo. |

Metodi e tecniche impiegati:

Incontro svolto in una sala comunale in modalità laboratoriale. Dopo una prima parte in plenaria in cui si è ri-condiviso il documento di lavoro progettuale che raccoglie i contenuti emersi a giugno durante gli incontri nei quartieri, sistematizzati e organizzati in sei filoni tematici, il gruppo dei presenti ha iniziato a lavorare su alcune attività bandiera da sviluppare per il documento progettuale.

Concretamente divisi in 3 sottogruppi e utilizzando un grosso Canvas di progetto, i partecipanti hanno esplorato tre temi, focalizzandosi per ciascuno di essi sui seguenti elementi:

- Attività;
- Risultati tangibili attesi;
- Risorse necessarie;
- Partner responsabili.

Dopo il lavoro di gruppo, ogni proposta progettuale è stata presentata in plenaria da un portavoce. La restituzione in plenaria ha permesso di ampliare il confronto e lo scambio tra tutti i partecipanti.

Breve relazione sugli incontri:

Dopo aver ri-condiviso il documento di lavoro progettuale che raccoglie i contenuti emersi a giugno durante gli incontri nei quartieri, sistematizzati e organizzati in sei filoni tematici. Il gruppo dei presenti ha iniziato a lavorare su alcune azioni da sviluppare per il documento progettuale.

Nello specifico ci si è confrontati su:

1. un'azione di mappatura puntuale;
2. il tema della rete e della sua governance;
3. la promozione della cultura del riuso.

1- Il gruppo impegnato sul tema della mappatura, ha ideato l'azione: "Mappare per non Sprecare" che mira a creare una rete efficiente di raccolta e distribuzione di beni, riducendo gli sprechi e migliorando l'accesso alle risorse per i cittadini. Per raggiungere questo obiettivo, si prevede la mappatura dettagliata di tutti i punti di raccolta e distribuzione presenti sul territorio, la creazione di un database online e offline, e la diffusione di informazioni tramite un infopoint e materiali informativi. L'iniziativa necessita di risorse umane e materiali per la raccolta dati, la comunicazione e la gestione dell'infopoint. Si prevede la creazione di un database degli enti coinvolti, l'orientamento dei cittadini tramite depliant e QR code, e la collaborazione con il CSV, il Comune di Parma e altri enti. Un tema centrale è la mappatura dei bisogni, che può essere realizzata attraverso il coinvolgimento attivo degli operatori dei punti di comunità, favorendo la creazione di una comunità di pratica formativa.

2- Il gruppo di lavoro sulla governance ha evidenziato la difficoltà di creare una rete solida tra le numerose associazioni presenti sul territorio, ognuna con la propria storia e modalità operative. La volontà di collaborare sembra esserci, ma manca un coordinatore dedicato per facilitare i rapporti e costruire una rete efficace. Il CSV, già una rete di associazioni, e le cooperative sociali che operano nel settore del riciclo e del riuso potrebbero svolgere un ruolo chiave. Lavorare a livello di quartiere potrebbe facilitare l'incontro e la collaborazione tra le diverse realtà, creando sinergie più forti. Manca una storia condivisa su questi temi e il coinvolgimento del Comune potrebbe essere fondamentale per dare maggiore visibilità e solidità al progetto. È necessario evitare sovrapposizioni e duplicazioni di sforzi, e affrontare tematiche nuove come lo spreco farmaceutico. La creazione e il mantenimento di una rete richiedono un impegno costante e risorse economiche dedicate.

3- Il gruppo ha immaginato la creazione di una rete collaborativa per recuperare e ridistribuire beni, riducendo gli sprechi e favorendo un'economia circolare. Tramite la stampa locale, i social media e il passaparola si possono promuovere i punti di raccolta, mentre le associazioni coinvolte definiranno le

modalità di distribuzione, sfruttando i social per condividere le richieste. Per il successo del progetto sono necessarie risorse economiche, mezzi di trasporto e volontari, in particolare con abilità manuali. Si prevede un aumento del recupero dei beni, una distribuzione più equa e un sistema di gestione più efficiente. In definitiva, l'obiettivo è creare una comunità più solidale e sostenibile.

Valutazioni critiche:

È stato un incontro ben partecipato. L'unica difficoltà è stata che alcuni non avevano esperienza in progettazione, per cui è stato importante accompagnarli nell'attività e nella comprensione dei significati dei vari elementi da esplorare.

Terzo incontro di progettazione partecipata con il Tavolo di Negoziazione

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

| | |
|--|--|
| Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani): | 5 partecipanti - 2 F e 3 M e 1 giovane |
| <i>Come sono stati selezionati:</i> | Sono stati invitati in quanto membri delle organizzazioni del Tavolo di Negoziazione |
| <i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i> | I partecipanti sono rappresentativi delle realtà attive in città sui temi della raccolta/distribuzione e riuso |
| <i>Metodi di inclusione:</i> | L'adesione al Tavolo di Negoziazione è rimasta aperta fino alla fine del processo. |

Metodi e tecniche impiegati:

Incontro svolto in una sala comunale in modalità laboratoriale. Dopo una prima parte in cui si è condiviso l'esito dell'incontro precedente, il gruppo ha lavorato sempre seguendo lo schema del Canvas progettuale (Attività; Risultati tangibili attesi; Risorse necessarie; Partner responsabili).

Breve relazione sugli incontri:

Dopo un primo momento di condivisione dei contenuti approfonditi nella sessione precedente e dopo un confronto circa quello che potrebbe realmente essere utile alla rete in termini di progettazione, ci si è concentrati sullo sviluppare due attività bandiera che possono rafforzare l'azione della mappatura e della costruzione della rete approfondite la volta precedente.

Nello specifico i presenti si sono confrontati su due attività, cercando di entrare nel dettaglio di uno sviluppo progettuale in termini di azioni, alleanze, risultati attesi.

1- l'attività rivolta alla città e alla comunità, di promozione della cultura del riuso come tema ed elemento da sviluppare per accrescere nella città la consapevolezza intorno ai temi del dono, del riuso e del riciclo, coinvolgendo sia le scuole, che la cittadinanza in generale, attraverso una serie di iniziative coinvolgenti;

2- l'attività rivolta alle organizzazioni ed enti coinvolti nel progetto e impegnati in azioni di raccolta e distribuzione, di costruzione di una comunità di pratica, quale strumento per crescere come rete,

confrontarsi sulle pratiche, condividere saperi e competenze, cercare insieme soluzioni ai problemi, fare insieme passi avanti come rete.

Valutazioni critiche:

Purtroppo per una concomitanza con altre riunioni, hanno partecipato solo 5 referenti del Tavolo di Negoziazione, ma lo scambio e il confronto sono stati comunque proficue.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Sì, è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti.

Nell'ambito degli **incontri ideativi nei quartieri**, il grado di soddisfazione è stato rilevato attraverso un questionario distribuito al termine di ogni incontro e raccolto in seduta stante.

Hanno partecipato alla rilevazione 43 persone su 53 partecipanti.

- Complessivamente tutti hanno valutato buona o ottima l'organizzazione (accoglienza, gestione dei tempi, spazi) degli incontri
- Per il 90% dei compilatori l'incontro è stato utile o molto utile per conoscere meglio il progetto "Una rete di punti di prossimità nei quartieri per ridurre lo spreco, favorire il riuso e contrastare la povertà"
- Per il 91% dei compilatori l'incontro ha permesso di esprimere bene le proprie idee e proposte e parimenti di ascoltare idee e proposte interessanti
- Il 70% ha anche molta fiducia che le sue idee saranno tenute in considerazione nell'arco del percorso partecipativo.
- il 93% ritiene di essere decisamente e adeguatamente informata/o sul percorso partecipativo e sulle tappe a cui poter prender parte
- Il 93% ha trovato molto interessanti ed efficaci le modalità partecipative attraverso cui i facilitatori hanno animato l'incontro

Al termine dell'incontro le persone si sono sentite: - Contenta/o di essersi confrontata/o con gli altri 58,1%; - Coinvolta/o nel progetto 23,3%; - Desiderosa/o di attivarmi di più 16,3%. Nessuna/o si è sentita/o inutile.

Ai partecipanti è stato anche chiesto "Cosa ti ha colpita/o di più dell'incontro di oggi? (... una frase, un'immagine, una parola ...)". Sono uscite tante immagini e altrettanti stimoli, che afferivano alle seguenti aree tematiche: il desiderio condiviso di fare ed essere comunità, il desiderio di partecipazione, l'importanza della rete, il clima di ascolto, la ricchezza del territorio, l'utilità del progetto, la scoperta della piattaforma Parma.Partecipa.

Qui il report completo del questionario:

https://docs.google.com/document/d/1p1ZqFq_NtgFObgys2pr9NmV3I78EHLzry2Yio3jRm98/edit?tab=t.0

Nell'ambito degli **incontri di coprogettazione**, il grado di soddisfazione è stato rilevato attraverso un questionario distribuito al termine del percorso di coprogettazione.

Hanno risposto 4 partecipanti.

Per tutti i compilatori gli incontri hanno permesso di esprimere bene le proprie idee e proposte e anche

di ascoltare idee e proposte interessanti degli altri. Tutti hanno trovato abbastanza o molto interessanti ed efficaci le modalità partecipative attraverso cui i facilitatori hanno animato gli incontri e quasi tutti hanno detto che gli incontri del Tavolo di Negoziazione sono stati utili per sperimentare e apprendere un metodo di lavoro innovativo finalizzato alla definizione di strategie e azioni condivise. La maggioranza si è detta interessata a proseguire il cammino, partecipando in partenariato con gli altri enti ad un nuovo bando per trovare finanziamenti utili a dare gambe al progetto esito del percorso partecipativo realizzato insieme.

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

a) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo, durante il processo partecipativo:

Il processo è stato accompagnato da una puntuale attività di monitoraggio che è stata utile sia per valutare l'efficacia delle attività e il raggiungimento dei risultati attesi definiti in fase di progettazione, sia per consentire la trasparenza del processo nei confronti della comunità così da consentire una partecipazione consapevole in qualsiasi fase del processo.

L'attività è stata condotta attraverso diverse modalità:

- resoconti degli incontri, pubblicati sulla piattaforma
<https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso>

- raccolta di dati utili: numero di partecipanti, tipologia di enti.
- elaborazione di due schede di rilevazione (la prima inerente i laboratori ideativi nei quartieri e la seconda destinata alle organizzazioni del TdN, per valutare la percezione della qualità del lavoro svolto).

Di seguito una sintesi degli esiti del monitoraggio con riferimento ai risultati attesi del processo partecipativo.

Risultato atteso 1 - Maggiore conoscenza delle buone pratiche realizzate.

Indicatori:

n. di esperienze e iniziative caricate sulla mappa partecipata: dopo una prima fase timida, le realtà piano piano hanno iniziato a registrarsi sulla piattaforma nella sezione mappa, dove attualmente ci sono 18 esperienze caricate;

n. di interazioni: circa sessanta persone hanno partecipato agli incontri ideativi nei quartieri e agli incontri di progettazione partecipata in seno al Tavolo di Negoziazione: si sono presentate, raccontando la propria esperienza e facendo conoscere agli altri il proprio operato, e hanno creato numerose interazioni che potranno essere valorizzate in collaborazioni future (crescita del capitale sociale).

Risultato atteso 2

Incremento della partecipazione attiva della comunità, anche online, (piattaforma ParmaPartecipa)

Indicatori:

- n. partecipanti agli incontri ideativi: 53 partecipanti;
- n. integrazioni/commenti durante la fase di consultazione online: non ci sono state integrazioni o commenti durante la consultazione online;
- n. di progetti ed esperienze caricate sulla mappa online: 18
- percezione della qualità della partecipazione: il questionario ha fornito una buona percezione della

qualità della partecipazione, vedasi risultati nel box sopra: Grado di soddisfazione dei partecipanti.
- la partecipazione all'evento finale di circa 40 persone ha dimostrato un crescente interesse da parte della comunità a rimanere coinvolto.

Risultato atteso 3

Acquisizione da parte delle organizzazioni di un metodo di lavoro innovativo finalizzato alla definizione di strategie e azioni condivise

Indicatori:

- percezione dell'efficacia del metodo di lavoro: il gruppo delle persone del TdN che ha partecipato alla progettazione partecipata, anche se non particolarmente numeroso, ha globalmente apprezzato il lavoro e si è sentito coinvolto nel metodo di lavoro finalizzato alla definizione di strategie e azioni condivise; si veda a tal proposito i risultati nel questionario nel box sopra: Grado di soddisfazione dei partecipanti; la partecipazione diretta dei referenti del Tavolo di Negoziazione come relatori all'evento finale di presentazione del progetto è un indice che intorno al tema oggetto del processo partecipativo si è costituito un gruppo di lavoro interessante e coeso.

b) Indicare quali attività di monitoraggio sono state messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo e quali indicatori sono stati utilizzati per il monitoraggio dei risultati attesi dal progetto o delle scelte dell'ente responsabile in relazione alle proposte del Documento di proposta partecipata, anche al fine di una valutazione di impatto del processo partecipativo.

Le attività di monitoraggio messe in campo successivamente alla conclusione del processo partecipativo sono riferibili agli impegni assunti dal Comune di Parma con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. GC-387-2024 DEL 19/11/2024 ha dato atto del processo partecipativo realizzato e del DocPP. (<https://atti.comune.parma.it/AttiVisualizzatore/download/delibera/2615684?Id=2621463>).

In particolare, il Comune di impegnato a collaborare con i partner di progetto e con gli altri componenti del Tavolo di Negoziazione per sviluppare e realizzare le proposte elaborate e, in particolare, a candidare il Progetto “Uniamo le forze per ridurre lo spreco e favorire il riuso - Un progetto per il consolidamento e la valorizzazione della rete delle iniziative di raccolta e distribuzione di alimenti, vestiti e oggetti a Parma” a valere su linee di finanziamento locali, regionali, nazionali.

Nei prossimi mesi l'attività di monitoraggio prevede:

- verifica dell'effettiva candidatura del progetto “Uniamo le forze per ridurre lo spreco e favorire il riuso - Un progetto per il consolidamento e la valorizzazione della rete delle iniziative di raccolta e distribuzione di alimenti, vestiti e oggetti a Parma”, esito del processo partecipativo, a valere su linee di finanziamento locali, regionali, nazionali;
- verifica dell'effettiva aderenza del progetto candidato alle linee di indirizzo progettuale espresse nel Documento di Proposta Partecipata;
- numero dei partner ingaggiati nel Partenariato di progetto;
- numero dei soggetti ingaggiati nella Rete di progetto.

Il monitoraggio verrà realizzato attraverso la convocazione del Tavolo di Negoziazione del progetto.
L'attività di monitoraggio verrà resa pubblica su:
<https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso>

5) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

- 2 componenti di Caritas Diocesana
- 1 componente di CSV Emilia
- 1 componente di Centoperuno ONLUS
- 1 componente del Consorzio Solidarietà Sociale
- 1 componente di Assistenza Pubblica Parma
- 1 componente di Di Mano in Mano
- 1 componente di Intercral
- 1 componente di AltroGiro Centro Riuso
- 1 componente Croce Rossa Italiana
- 1 componente di Sguardi di Fraternità
- 1 componenti di CAL - Centro Agro Alimentare
- 4 componenti per il Comune di Parma (contando le diverse persone del Comune che hanno partecipato nelle varie sessioni)

Numero e durata incontri:

4 incontri da 3 ore ciascuno.
I tre incontri con il Tavolo di Negoziazione di settembre e ottobre hanno coinciso con i tavoli di coprogettazione.

Link ai verbali:

- verbale del 28 maggio 2024: <https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso/f/1/meetings/6>
- verbale del 5 settembre 2024:
<https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso/f/1/meetings/8>
- verbale del 26 settembre 2024:
<https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso/f/1/meetings/9>
- verbale del 9 ottobre 2024:
<https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso/f/1/meetings/10>

Valutazioni critiche:

Non si è riusciti ad avere sempre numeri alti di partecipazione.

6) COMITATO DI GARANZIA LOCALE (*compilare solo se costituito*)

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

- x - Ente di riferimento: Forum del Terzo Settore. Ruolo: Referente, indicato dal Comune di Parma
- x - Ente di riferimento: Famiglia Più ODV. Ruolo: membro del Consiglio Direttivo Famiglia Più ODV, indicato dal Comune di Parma
- x - Ente di riferimento: Comune di Parma. Ruolo: Presidente Quinta Commissione Consiliare Permanente - Politiche Educative e Formazione Professionale, Politiche Giovanili, Politiche per la Sicurezza e la Legalità, Politiche della Partecipazione Civica, indicato dal Comune di Parma

Numero incontri:

Sono stati svolti due incontri

Link ai verbali:

<https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso/f/2/>

Valutazioni critiche:

Non sono state riscontrate particolari criticità

7) ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del percorso partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elenicare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

L'attività di comunicazione si è svolta attraverso la piattaforma

<https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso/f/2>

a sua volta promossa durante i diversi incontri, tramite locandine distribuite in città, tramite i canali del Comune di Parma.

La piattaforma:

- descrive il processo partecipativo (obiettivi, partecipanti, modalità di partecipazione, calendari, relativi documenti): <https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso>
- descrive gli incontri ideativi e di progettazione partecipata (locandine di promozione, presenti, verbale): <https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso/f/1>

- rende disponibile il Documento di Proposta Partecipata che è stato aperto alla consultazione pubblica:
<https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso/f/67/>
- rende pubblica la mappa dei luoghi del recupero e riuso (per informare cittadine e cittadine, per consentire alle organizzazioni di inserire il proprio progetto/servizio):
<https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso/f/7/>
- rende pubblici Comitato di Garanzia, Tavolo di Negoziazione e Patto di Partecipazione:
<https://parmapartecipa.comune.parma.it/processes/rete-riuso/f/5/>

| | |
|--|---|
| <p>Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:</p> | <p>Una sessantina di cittadini a vario titolo impegnati in progetti di recupero e riuso (strutturati o informali), anche in rappresentanza delle loro organizzazioni e dei loro gruppi, hanno partecipato al percorso negli incontri ideativi nei quartieri e/o nel percorso di progettazione partecipata nell'ambito del Tdn</p> |
| <p>Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:</p> | <p>Il processo è stato promosso attraverso la piattaforma https://parmapartecipa.comune.parma.it (Decidim), attraverso locandine distribuite in città e attraverso i canali di comunicazione del Comune di Parma. Decidim non utilizza cookies per il tracciamento delle attività degli utenti, non è quindi possibile tracciare quante persone sono state raggiunte. D'altra parte, 16 organizzazioni hanno mappato la loro attività sulla mappa online della piattaforma, avviando il lavoro di mappatura che è parte integrante del Documento di Proposta Partecipata.</p> |

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la data in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

Il Comune di Parma ha inviato il DocPP al Tecnico di garanzia il 13 novembre 2024

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- *del processo partecipativo realizzato*
- *del Documento di proposta partecipata*

indicarne gli estremi:

Il Comune di Parma con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. GC-387-2024 DEL 19/11/2024 ha dato atto del processo partecipativo realizzato e del DocPP.

(<https://atti.comune.parma.it/AttiVisualizzatore/download/delibera/2615684?fid=2621463>)

Impegno formale qualificato

Se è stato assunto un impegno formale qualificato, indicare la modalità con cui l'ente titolare della decisione ha preso provvedimenti in merito. In particolare, esplicitare tempi e provvedimenti attraverso i quali saranno rese note e assunte le decisioni dell'ente con le motivazioni delle proprie scelte in merito all'accoglimento – in toto, in parte, per nulla - delle conclusioni del processo partecipativo.

Nella Delibera, il Comune:

- ha preso atto e recepito gli esiti del processo partecipativo realizzato e delle proposte contenute nel Documento di Proposta Partecipata (allegato alla presente) e in particolare del progetto condiviso descritto al paragrafo “Proposte per il soggetto titolare della decisione”, validato dal Tecnico di garanzia della partecipazione della Regione Emilia-Romagna, con nota acquisita agli atti n. 0302379 del 18/11/2024, in ordine al progetto “Una rete di punti di prossimità nei quartieri per ridurre lo spreco, favorire il riuso e contrastare la povertà” finanziato sulla L.R. 15/2018 – Bando 2023 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione;
- si è impegnato a collaborare con i partner di progetto e con gli altri componenti del Tavolo di Negoziazione per sviluppare e realizzare le proposte elaborate e in particolare a candidare il Progetto “Uniamo le forze per ridurre lo spreco e favorire il riuso - Un progetto per il consolidamento e la valorizzazione della rete delle iniziative di raccolta e distribuzione di alimenti, vestiti e oggetti a Parma” a valere su linee di finanziamento locali, regionali, nazionali.

influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare, inoltre, se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

Il Comune di Parma ha tenuto conto degli esiti del processo, deliberando di presentare il progetto che ne è stato esito “a valere su linee di finanziamento locali, regionali, nazionali”.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

I risultati specifici conseguiti sono in linea con i risultati attesi:

- è cresciuta la conoscenza e la consapevolezza delle buone pratiche realizzate in città in merito a recupero e riuso di alimenti e oggetti;
- è stata incrementata la partecipazione dei cittadini, anche attraverso la piattaforma ParmaPartecipa;
- è stato sperimentato da parte delle organizzazioni coinvolte di un metodo di lavoro comune per la definizione di strategie e azioni condivise: esito del processo è un progetto di sviluppo di un sistema di recupero e riuso, che identifica le organizzazioni coinvolte, stabilisce le attività e le risorse necessarie per la realizzazione.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'esperienza realizzata ha rappresentato una prima occasione di sperimentazione della nuova piattaforma parmapartecipa.comune.parma.it, la piattaforma partecipativa del Comune di Parma, che in modo strategico sarà lo spazio per la gestione trasparente, d'ora in poi, dei diversi processi partecipativi. Attualmente, oltre a processo descritto in questa relazione, è attivo il processo per lo sviluppo dei Laboratori di Quartiere: <https://parmapartecipa.comune.parma.it/assemblies>

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva di Determina Dirigenziale di impegno di spesa, fatture e relativi provvedimenti di liquidazione)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazione devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione: